



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Circ. n. 494/XIX Sess./2020

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

26/02/2020 U-mp/1562/2020



Ai Presidenti degli Ordini
Territoriali degli Ingegneri
LORO SEDI

Oggetto: Conferenza stampa sul programma per lo sviluppo economico del Paese "Italia Shock" – partecipazione del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Caro Presidente,

lo scorso 20 febbraio, su invito dei gruppi parlamentari di "Italia Viva" e del loro fondatore Matteo Renzi, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, nella persona del Presidente Armando Zambrano, è stato invitato ad intervenire alla conferenza stampa di presentazione del nuovo programma di rilancio economico del Paese, dal titolo "Italia Shock".

Dopo l'esposizione del programma, di cui si allega la presentazione consegnata in tale occasione, è intervenuto il Presidente, in rappresentanza delle professioni tecniche, che ha esposto alcune considerazioni.

In prima battuta, ha evidenziato come, oggi, le Pubbliche Amministrazioni siano totalmente sprovvedute di professionisti tecnici, avendo contribuito a ciò il blocco dei *turnover*. La necessità, quindi, per un'effettiva ripresa economica è quella di ricominciare a porre al centro del dibattito le persone, i professionisti, in particolare quelle tecniche, ed il contributo che questi possono garantire alle Amministrazioni Pubbliche in termini di efficienza e ammodernamento.

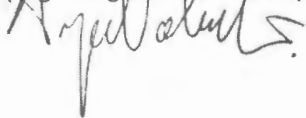
In secondo luogo si è ribadita la necessità di deburocratizzare e semplificare la normativa attraverso il contributo tecnico sussidiario dei professionisti che, in qualità di operatori del settore, sono in grado di contribuire alla redazione di norme di semplice e concreta applicazione ed interpretazione. Sul punto si è rammentato il lavoro di coordinamento condotto dal CNI e dalla Rete delle Professioni Tecniche in ordine alla redazione del nuovo testo di regolamento unico in materia di appalti che, dato lo sforzo profuso, ci si auspica possa essere approvato integralmente da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In conclusione, è stata avanzata anche la necessità di superare il modello della normativa tecnica prescrittiva che, inevitabilmente, porta con sé diverse problematiche in tema di applicazione ed interpretazione della normativa stessa, con conseguenti ricadute sulle tempistiche e sui tempi d'esecuzione dei lavori. È necessario che il Legislatore adotti, nella maggioranza dei casi, norme prestazionali volte a fornire una cornice di riferimento, lasciando alla normativa volontaria (es. UNI, CEI, etc.) la definizione delle buone regole dell'arte nell'applicazioni pratica.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Ing. Angelo Valsecchi)



IL PRESIDENTE

(Ing. Armando Zambrano)

